

PROGETTO EDUCATIVO
per l'anno scolastico 2024-2025
ASILO NIDO "MAGICAMENTE"
Fondazione Ing. Valerti -DRENO

Premessa e considerazioni di carattere generale

Premessa

Il progetto pedagogico dell'asilo nido "Magicamente", pone le sue fondamenta sulla rete di relazioni che lega le figure educative di riferimento con i bambini iscritti e le loro famiglie, nonché con i bimbi fra loro.

Relazione tra educatrice e bambino

E' un rapporto che inizia sin dalla prima accoglienza, al momento dell'inserimento, quando il bambino giunge al nido con un bagaglio di abitudini ed abilità che derivano, soprattutto, dal modello educativo adottato dal contesto familiare di provenienza e dalle esperienze lì maturate. Compito delle educatrici è farsi carico di tutto ciò che il bambino porta con sé, valorizzarlo ed utilizzarlo come base e premessa per la costruzione ogni intervento educativo e relazionale.

Relazione tra figure educative e genitori

È noto che la scelta di affidare un bambino al nido spesso si propone come un, "male necessario", in alternativa all'accudimento familiare.

L'ingresso del bambino in un contesto educativo alternativo alla famiglia, dovrebbe essere piuttosto letto come un arricchimento per la crescita e lo sviluppo sociale ed intellettuale del bambino. A tale proposito, quando il bambino inizia a frequentare il nido, gioca un ruolo fondamentale il rapporto che si instaura tra figure educative e genitori.

Al fine di gettare le basi per un rapporto di fiducia reciproca che si trasformi in una proficua collaborazione, le educatrici del nido "Magicamente", effettuano uno o più colloqui, preliminari all'inserimento, con i genitori del bimbo.

Il colloquio ha la finalità di recuperare il maggior numero possibile di informazioni utili alla futura azione educativa. Si cercherà, pertanto, di individuare il tipo di rapporto esistente tra genitore e bambino, le aspettative dichiarate e soprattutto quelle nascoste, inoltre i timori e le preoccupazioni relative all'inserimento del bambino nel nido.

Il colloquio non deve suscitare ansia o timore nei genitori ma, al contrario, mirerà a rassicurarli sugli interventi a favore del loro bambino, sui vantaggi che deriveranno dal suo inserimento al nido e sulle possibilità educative che gli verranno offerte.

Relazione tra bambino e bambino

Il nido, i suoi spazi, i momenti di attività strutturate come pure quelli di gioco libero, rappresentano una significativa possibilità, oltre che di apprendimento e crescita individuale anche di socializzazione fra bambini.

Nonostante nella prima infanzia prevalgano forme di gioco individuale in cui il rapporto con l'altro

è funzionale alla realizzazione dei propri bisogni e desideri e non vi sia ancora la possibilità, per immaturità delle competenze sociali, di stabilire relazioni basate sulla reciprocità, il confronto e la convivenza con i propri pari rivestono un'importanza fondamentale per lo sviluppo individuale e sociale di ogni bambino.

Ecco allora che l'asilo nido è "culla" di formazione alla vita sociale e mentre da un lato si fa garante del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, dall'altro diviene primo traguardo verso un mondo sociale più articolato, più autonomo rispetto a quello proposto dalla famiglia.

Il nido offre al bambino strumenti e strategie che lo aiutano ad affrontare situazioni sociali sempre più complesse man mano che cresce e matura.

Caratteristiche ed organizzazione del Nido " Magicamente"

Obiettivi e finalità educative del Servizio.

I principali obiettivi che il servizio si propone sono:

- Conquista delle autonomie personali nell'alimentazione, nel vestiario e nell'igiene.
- Conoscenza del proprio corpo
- Sviluppo delle abilità motorie
- Conoscenza dell'ambiente circostante e corretto utilizzo degli spazi
- Sviluppo della socializzazione
- Sviluppo delle abilità logiche e manuali attraverso attività mirate

I gruppi

Il nido normalmente suddivide i bambini in gruppi omogenei per età :

- Dai 3 mesi ai 12 mesi lattanti
- Dai 12 ai 24 mesi semidivezzi
- Dai 24 ai 36 mesi divezzi

Il rapporto numerico educatrice - bambino è regolamentato dal DGR 299 del 20.02.2006

Il decreto all'allegato B punto 5 dispone che in ogni gruppo il numero degli iscritti non sia superiore a 1 educatrice ogni 8 bambini.

L'inserimento del bambino al nido

L'inserimento rappresenta un momento molto delicato per ogni bambino e per la sua famiglia ed è molto importante perché permette all'educatrice, con l'aiuto del genitore, di acquisire tutte le informazioni necessarie sulle abitudini ed esigenze specifiche del bambino.

La durata dell'inserimento varia da pochi giorni (in media una o due settimane) ad un mese.

I primi giorni il genitore che accompagna il bimbo rimane sempre presente, successivamente si allontana per periodi di tempo progressivamente più lunghi sino a staccarsi del tutto per lasciar posto all'educatrice come punto di riferimento.

Ogni inserimento è una storia a sé e come tale va considerata.

Lo stato d'animo della mamma al momento del distacco influenza quello del bambino, per questo motivo è fondamentale che il graduale inserirsi delle educatrici avvenga in un clima di fiducia e serenità reciproche.

Un inserimento ben avviato e riuscito creerà un rapporto di fiducia ed affetto tra il bambino e

l'educatrice e sarà presupposto per la buona riuscita dell'intero percorso educativo all'interno del Nido.

Nell'inserimento vengono eseguite alcune procedure, concordate collettivamente e condivise con la coordinatrice.

1. Preparazione del gruppo preesistente all'arrivo del nuovo bambino (annunciare il nuovo arrivo ai bambini preparandoli psicologicamente a far posto al nuovo arrivato nel loro gruppo).
2. Predisposizione dello spazio.
3. Accoglienza in piccoli gruppi di bambini.
4. Presenza del genitore all'interno della sezione per rassicurare il bambino, consentirgli tranquillità nell'esplorazione e conoscenza di un ambiente a lui sconosciuto e consentire alle educatrici la possibilità di osservare e comprendere le dinamiche relazionali che caratterizzano la diade mamma-bambino.
5. Gradualità e rispetto dei tempi di distacco dalla figura familiare.
6. Rispetto e continuità delle abitudini del bambino.
7. Attività proposte che permettano all'educatrice di essere "dentro e fuori", cioè di affiancarsi al gruppetto di bambini che gioca senza disturbarli ma garantendo contemporaneamente l'opportuna attenzione e disponibilità.
8. Atteggiamento empatico col genitore accettando e contenendo le ansie per il distacco dal figlio. Il familiare viene regolarmente informato e rassicurato su come procede l'inserimento; ove possibile si invita il genitore ad osservare alcuni momenti di vita all'interno della sezione, gli si spiega il modo di operare e le strategie che verranno attivate di volta in volta per sostenere l'inserimento e favorire il distacco dalla figura genitoriale.

La predisposizione degli spazi interni ed esterni

Tutte le sale del Nido sono provviste di angoli allestiti per soddisfare i bisogni dei bimbi. in modo tale che ognuno abbia il proprio spazio adeguato per fascia d'età e gusti personali.

Una giusta organizzazione della struttura, accogliente ed a misura di bambino è sicuramente, un punto di forza per l'instaurarsi di un buon rapporto tra l'educatrice ed il bambino. L'ambiente stesso diviene strumento educativo, luogo di crescita esperienziale e di espressione di emozioni e sentimenti.

Gli spazi del nido sono stati appositamente pensati per i piccoli ospiti che li vivono e vogliono essere un'oasi di sicurezza, comfort e serenità, luogo adatto per sperimentare nuove esperienze e sviluppare apprendimenti adeguati all'età.

E' un po' come entrare dentro ad una fiaba: un susseguirsi di immagini, giochi, casette, scivoli, cuscini, specchi, palloni, e arredi dai mille colori.

Proprio con l'intenzione di rendere gli spazi sempre più a misura di bambino, si è lavorato per creare più zone all'interno della area soggiorno, quali, ad esempio:

- L'angolo morbido per i più piccoli, in modo tale che abbiano un loro spazio separato e protetto dai bimbi più grandi
- L'angolo della musica, per l'ascolto ed il rilassamento
- L'angolo della lettura, con tanti libri a disposizione per stimolare attenzione e curiosità
- L'angolo domestico, con una piccola cucina attrezzata.

Sono stati inoltre installati dei pannelli sensoriali per la stimolazione dei cinque sensi.

Infine non può essere dimenticato il bellissimo e spazioso giardino, attrezzato con giochi appositamente studiati per essere adatti all'utilizzo da parte di bambini in età inferiore ai tre anni

Organizzazione della giornata

Per il benessere psico-fisico del bambino, per accrescere in lui fiducia e sicurezza, oltre che per non alterare i ritmi di sonno e veglia, è importante che l'organizzazione della giornata tipo, l'alternarsi dei vari momenti, segua una scansione temporale che si ripete costantemente.

Così, dunque, ogni giornata del nido, segue un preciso ordine ed ogni singolo momento è preceduto da gesti e parole che lo caratterizzano e connotano, aiutando i bambini a viverlo e comprenderlo.

Suddivisione della giornata

- 7,30-9,45 accoglienza e gioco libero
- 9,15-9,45 igiene
- 9,30-10,30 riposo mattutino per i più piccoli
- 9,45-10,30 attività suddivise per gruppi e fasce d'età
- 10,30-11,00 riordino, igiene e gioco libero
- 11,00-11,45 pranzo
- 11,45-13,00 riordino, igiene, relax e gioco libero
- 13,00-13,30 uscita per gli iscritti al part-time mattutino ed ingresso part-time pomeriggio
- 13,00-15,30 (ed oltre per i più dormiglioni) riposo pomeridiano
- dalle 15,30 merenda, gioco, ritorno a casa

Settimana tipo

Oltre all'organizzazione della giornata, vi è la stesura della settimana tipo, con esplicito rimando alle diverse attività proposte.

Tutte le attività svolte al nido, compresi i momenti di igiene e pranzo, fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia personale, sono volti al raggiungimento di obiettivi specifici nei diversi ambiti della crescita del bambino come soggetto individuale, sia come persona che dovrà sperimentarsi ed inserirsi in un contesto sociale stabilendo relazioni con l'altro da sé.

Come sappiamo l'attività privilegiata dai più piccoli è il gioco, da lì passa ogni apprendimento e conoscenza.

Proprio per questo motivo tutte le esperienze proposte al nido, devono essere presentate sotto forma ludica: divertirsi imparando è il filo conduttore che deve legare ogni momento della settimana.

Nel rispetto delle caratteristiche tipiche di ogni fase dello sviluppo, sono state predisposte due diverse tipologie di organizzazione settimanale: una per la sezione lattanti, l'altra per semi-di vezzi e divezzi.

Il percorso di formazione si è orientato verso l'adozione del modello educativo proposto dalla pedagogista inglese Elinor Goldschmied.

"Persone da zero a tre anni" è il testo che rappresenta la sintesi del pensiero pedagogico della Goldschmied e già dal titolo, appaiono evidenti, la cautela, l'attenzione e la considerazione che chiunque deve avere quando si avvicina ad un bambino con intenti educativi.

Il bambino non inteso come semplice contenitore da riempire con informazioni e precetti, quanto, piuttosto, come entità autonoma che deve essere accompagnata nel suo percorso di crescita individuale nel rispetto delle sue peculiarità, bisogni ed interessi.

In tale prospettiva, la figura educativa, ha il delicatissimo compito di proporre senza costringere, di vigilare e proteggere, di mediare, facendo attenzione a non sovrapporsi o forzare.

Il bambino deve essere messo nella condizione di conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, attraverso stimoli e proposte che non passano tanto da giochi ed attività precostituiti e vincolati, bensì dall'utilizzo di oggetti recuperati dalla realtà stessa, materiali facilmente reperibili ed utensili di uso comune che lasciati manipolare acquistano nuove funzioni e significati e divengono fonte di

scoperta e di crescita.

Settimana tipo lattanti

- Lunedì: gioco euristico
- Martedì: cesto dei tesori
- Mercoledì: bottiglie multicolore
- Giovedì: laboratorio di lettura
- Venerdì: cesto della musica

Settimana tipo semi-divezzi e divezzi

- Lunedì: laboratorio tattile - sensoriale
- Martedì: psicomotricità
- Mercoledì: laboratorio di lettura, attività logico-strutturate
- Giovedì: avvicinamento alla sonorità ed al mondo della musica
- Venerdì: laboratorio grafico-pittorico

Progetto continuità didattica

Si tratta di un progetto già avviato nel corso del precedente anno scolastico, che per la sua importanza verrà da qui in poi riproposto ogni anno.

Data la continuità tra il nido e la materna Valverti, è sembrato giusto e doveroso intraprendere un percorso di reciproca conoscenza e scambio costruttivo di informazioni tra i bambini che frequentano l'ultimo anno di nido, le insegnanti ed i compagni con cui andranno ad interagire una volta passati alla scuola materna.

A tal proposito, in primavera, verso il termine dell'anno scolastico, vengono organizzati visite e momenti di condivisione che coinvolgono i bambini del nido iscritti per l'anno successivo alla materna della fondazione Valverti.

Per ogni bimbo che lascia il nido, le educatrici preparano una scheda da consegnare alle insegnanti della scuola materna.

La scheda vuole essere una sintesi, del percorso fatto al nido, delle abilità acquisite in termini di autonomia personale e sociale, dei principali aspetti riguardanti carattere e personalità, oltre a servire come segnalazione di eventuali aspetti problematici.

Formazione dei genitori e promozione di cultura dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2016-17, il nido Valverti, allineandosi con le scuole più innovative ha deciso di puntare sulla promozione della cultura dell'infanzia, vale a dire di una formazione dell'adulto, attraverso testi, incontri a tema che facciano riflettere sull'importanza del rispetto del bambino come persona, soggetto singolo, latore di valore e di bisogni.

A tal proposito verrà creata una biblioteca a disposizione dei genitori con testi specifici e pubblicazioni ad hoc.

Sarà poi cura delle educatrici segnalare libri, incontri o ricorrenze particolarmente significative per le tematiche relative all'infanzia.

SETTIMANA TIPO LATTANTI

e spiegazione delle attività proposte

Giorno	Attività
LUNEDI'	GIOCO EURISTICO: si tratta di oggetti di uso comune, presentati in sacchetti di tessuto non trasparente, in modo tale da aumentare il mistero sul contenuto e la curiosità nei bambini. Gli oggetti (chiavi, bottoni, sonagli, tappi, coperchi, ecc.) sono in materiali privi di tossicità, senza parti che si possano staccare, di dimensioni tali da poter essere agevolmente manipolati dai bimbi e messi in bocca senza rischio. I bambini svuotano i sacchetti, manipolano e giocano con gli oggetti contenuti, assolutamente liberi di trovarne nuove destinazioni d'uso. Le educatrici si limitano all'osservazione, senza intervento diretto sul gioco, tranne nel caso ci sia rischio di liti o aggressività tra i bambini.
MARTEDI'	LABORATORIO DI LETTURA: nel caso di bimbi così piccoli, è chiaro che la lettura di fiabe o brevi racconti ha principalmente lo scopo di rilassare ed iniziare ad attrarre l'interesse per brevi istanti. Libri e riviste illustrate vengono poi lasciati a disposizione per essere svogliati, strappati ed incollati su superfici predisposte.
MERCOLEDI'	CESTO DEI TESORI: Una variante dei sacchetti misteriosi utilizzati il lunedì. In questo caso gli oggetti di recupero, di varia natura, sono raccolti in un'ampia cesta messa al centro della stanza. I bimbi sono liberi di gattonare, avvicinarsi alla cesta, frugare tra il contenuto scovando gli oggetti per loro più accattivanti. Anche in questo caso l'intervento dell'educatrice deve essere il più discreto possibile, proprio per lasciare i bambini liberi di esprimere interessi e curiosità.
GIOVEDI'	BOTTIGLIE: le educatrici propongono ai bambini di giocare con bottiglie in plastica svuotate del loro contenuto originale e riempite con acqua in cui sono stati diluiti dei coloranti o sapone (per fare schiuma), o, ancora, semi, legumi, riso, sabbia, sale o terra. I bambini si divertiranno a manipolare le bottiglie osservando i colori ed i movimenti del contenuto ed ascoltandone il rumore prodotto.
VENERDI'	CESTO DELLA MUSICA: come per il cesto dei tesori, le educatrici, predispongono una cesta contenente strumenti musicali ed oggetti sonori (campanelli, mazzi di chiavi o di bottoni), i bambini vengono stimolati all'uso corretto degli strumenti in modo tale da divertirsi con i suoni prodotti.

Le attività vengono generalmente proposte con il sottofondo di musiche scelte appositamente al fine di creare un clima rilassante ed una gradevole sensazione di benessere

SETTIMANA TIPO SEMIDIVEZZI E DIVEZZI

e spiegazione delle attività proposte

Giorno	Attività
LUNEDI '	LABORATORIO TATTILE-SENSORIALE: si tratta di attività che coinvolgono direttamente i cinque sensi, come ad esempio l'utilizzo di pannelli sensoriali (pannelli in compensato su cui sono montati oggetti di vario materiale), manipolazione e travasi di farine, terra, sabbia, pasta, legumi, didò o pasta sale, oggetti di recupero da far toccare e annusare ai bambini per riconoscere e distinguere tra loro elementi diversi per materia e consistenza.
MARTEDI '	PERCORSI PSICO-MOTORI: percorsi e giochi con palle, birilli, cerchi, tappeti, cuscini, panche, canestri, stoffe di varia metratura, con la finalità di sviluppare abilità nel movimento, nella coordinazione e nell'equilibrio.
MERCOLEDI '	LABORATORIO DI LETTURA: lettura o racconto di brevi storie, illustrate, da far poi rivivere ai bambini attraverso il disegno o la rappresentazione con pupazzi per sviluppare capacità di ascolto, attenzione e creatività.
GIOVEDI'	CESTO DELLA MUSICA: le educatrici, predispongono una cesta contenente strumenti musicali ed oggetti sonori (campanelli, mazze di chiavi o di bottoni), i bambini vengono stimolati all'uso corretto degli strumenti in modo tale da divertirsi con i suoni prodotti. Mentre vengono invitati a fare un disegno o ad un momento di rilassamento, in sottofondo, i bambini, sono coinvolti nell'ascolto di brani musicali appositamente scelti per avvicinarli al meraviglioso mondo della musica.
VENERDI '	LABORATORI CREATIVI GRAFICO-PITTORICI: stimolare la creatività ed aumentare progressivamente le capacità manuali attraverso la realizzazione di disegni e la costruzione di semplici manufatti (anche legati alle stagioni e alle ricorrenze nell'anno in corso), utilizzando materiali diversi e differenti tecniche.

I bambini, per la loro ancora limitata capacità attentiva, non possono essere tenuti troppo a lungo su attività strutturate: ogni laboratorio non può, quindi, durare per più di mezz'ora. Dopo l'attività, i bambini più grandi, vengono coinvolti nel riordino della stanza e lasciati poi al gioco libero. L'educatrice è sempre presente ma interviene solo in caso di bisogno.

Intercultura

La presenza di bambini stranieri all'interno del nido fa sì che scatti un interesse reciproco per le tematiche legate all'educazione interculturale. La differenza e la diversità sono concepite da questo nido come risorsa

Il nido d'infanzia diviene il primo luogo di incontro e di confronto, nel quale i genitori stranieri possono interagire e sperimentare una reale integrazione.

Rapporti scuola - famiglie

A partire dall'anno scolastico 2016-17, le famiglie possono contare sullo sportello di consulenza psico-pedagogica attivo su richiesta di appuntamento.

La Fondazione, presso la propria struttura, organizza incontri con pedagogisti e psicologi che, gratuitamente, mettono a disposizione le competenze e professionalità per aiutare i genitori a risolvere dubbi ed ansie legati al difficile ruolo educativo che sono chiamati a compiere.

Le educatrici sono sempre a disposizione per chiarimenti e scambi di opinione su eventuali problematiche sorte riguardo le scelte operative, oltre che per informare i genitori su eventuali cambiamenti gestionali della struttura.

Aggiornamento e formazione del personale

La formazione del personale ed il suo aggiornamento sono indispensabili per poter comprendere la complessità "dell'azione educativa". Le educatrici sono pertanto tenute alla partecipazione a:

- corsi di formazione
- incontri di aggiornamento con professionisti esterni su aree specifiche, quali per esempio: la relazione, la progettualità, la psicomotricità, l'età evolutiva
- incontri di coordinamento con le altre scuole presenti sul territorio
- incontri di aggiornamento costante di pronto soccorso ed interventi mirati

PROGETTO MUSICA

I bambini amano la musica! È per questa ragione che al nido la musica è spesso presente, e durante la giornata si canta e si gioca con essa. Oltre all'uso di cd musicali, ai bambini sarà permesso di giocare con alcuni strumenti musicali. Nella cesta degli strumenti ci saranno strumenti a percussione, maracas, tamburelli e sonagli che serviranno ad avvicinare i bambini alla scoperta dei suoni, non solo ascoltati e cantati ma prodotti in prima persona da loro stessi e finalizzati alla creazione di una propria melodia. Rumori e suoni diventano protagonisti di questo progetto e accompagneranno i bambini alla scoperta del meraviglioso mondo della musica.

PROGETTO NATI PER LEGGERE

Il nostro asilo nido aderisce al progetto nati per leggere, che promuove la lettura ad alta voce ed è rivolto ai bambini fin dalla prima infanzia. In un angolo morbido, confortevole, lontano da distrazioni le educatrici leggeranno ad alta voce, tenendo il libro bene in vista affinché i bambini possano vedere le istruzioni. In questo modo si crea l'abitudine all'ascolto, rafforzando il legame tra chi legge e chi ascolta.

FESTE TRADIZIONALI

Ottobre: festa dei nonni

Dicembre: natale

Gennaio: epifania

Febbraio: carnevale

Marzo -Aprile: festa del papà, Pasqua

Maggio: festa della mamma

Giugno: festa di fine anno

Obbiettivi:

- conoscere segni e simboli della festa principale (Natale, Pasqua, Epifania)
- conoscere e vivere momenti di festa in famiglia (es. festa dei nonni, festa del papà, e festa della mamma)
- conoscere e vivere il carnevale
- conoscere e vivere gli avvenimenti legati al paese

FESTA DI CARNEVALE

Il bambino insieme all'educatrice realizza il proprio travestimento. L'ultimo giorno di carnevale durante la mattinata viene organizzata una festa e per l'occasione i bambini vengono vestiti in maschera.

Obbiettivi:

- stimolare il gioco del "far finta di"

Materiale:

- coriandoli, stelle filanti, palloncini, materiale di recupero